

Al Club Alpino Italiano sede centrale
Al coordinamento regionale CAI Toscana
Al coordinamento regionale CAI Emilia
Romagna
Al CAI di Forlì-Cesena con richiesta di
diffusione alle proprie sedi locali
Al CAI di Firenze con richiesta di diffusione
alle proprie sedi locali
Al CAI di Arezzo con richiesta di diffusione
alle proprie sedi locali

San Godenzo, 5 marzo 2009

Oggetto: realizzazione del l'impianto solico industriale "Monte Peschiera - Fiera dei Poggi"

Con la presente, si comunica che il giorno 23 febbraio 2009, a San Godenzo, si è svolta la presentazione ufficiale del progetto di cui all'oggetto. Si tratta di un impianto industriale che prevede l'installazione di 14 torri alte 105 metri alla cui sommità è collegata una elica con diametro di 100 metri (altezza totale di almeno 150 metri). L'impianto andrà ad occupare 5,5 km di crinale appenninico in corrispondenza del sentiero 00/GEA che coincide con diversi itinerari naturalistici, storico-culturali e religiosi promossi dal Parco Nazionale, sovrastando imponentemente l'alta valle dell'Acquacheta. L'impianto è previsto entro e sul confine del "SIC 39 Muraglione - Acquacheta" e ad una distanza di circa 1,5 km dai confini del Parco Nazionale con un impatto visivo su gran parte del territorio del Parco stesso e dei rilievi montani delle regioni Toscana ed Emilia Romagna. La presenza dell'impianto determinerà una variante del piano della zonizzazione acustica comunale (ogni macchina produce 106 dB(A) che corrisponde al rumore di un trattore a pieno regime) fino a determinare la qualificazione di parte del crinale come "area industriale" ed un generale declassamento del territorio circostante attualmente ricadente in classe 1 (aree particolarmente protette).

L'integrità del luogo ha stimolato nell'ultimo ventennio un fenomeno culturale di ritorno alla terra da parte di persone fortemente motivate al recupero e al mantenimento dei luoghi e delle attività agrosilvopastorali tradizionali.

Questi insediamenti, attualmente riabitati e mantenuti produttivi, condividono obiettivi comuni di sviluppo consistenti soprattutto nell'ospitalità rurale (diffusione di un sistema di rifugi e ostelli montani); alla custodia territoriale (convenzioni con gli enti territoriali per opere di presidio); coltivazione di produzioni tipiche e

allevamento; sviluppo delle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole (in linea con i recenti indirizzi del PSR); sviluppo di processi educativi in relazione all'ambiente e alla sostenibilità dei processi produttivi. Le prospettive di un impianto di tali dimensioni ed ubicato in quel contesto non lascia spazio a compromessi in quanto verrebbero a mancare le condizioni per il perseguimento degli obiettivi sopradescritti determinando l'ennesimo e forse ultimo "esodo della montagna".

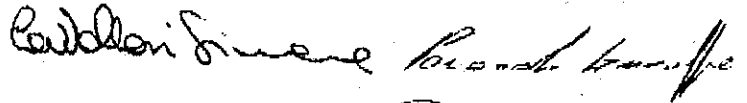
Per tali ragioni, noi sottoscritti, invitiamo il CAI a prendere visione del progetto esecutivo raccomandando di porre la massima attenzione alla superficialità con la quale vengono trattati i temi del paesaggio, dei valori storico-culturali, della salvaguardia dell'avifauna, della qualità ambientale complessiva e della incoerenza del progetto con gli stessi indirizzi vincolistici e di salvaguardia della programmazione e della pianificazione regionale, provinciale e comunale.

Ricordando che le eventuali osservazioni al progetto dell'impianto eolico devono essere inoltrate entro e non oltre il 26 marzo 2009, si porgono cordiali saluti.

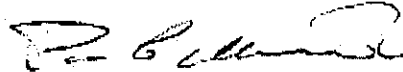
Firma

Paolo Paolucci per il podere Pian di Soia

Paolocchi Giuseppe e Simona per il podere la Greta



Paolo mattioli e Elisa Stefani per il podere l'Eremo

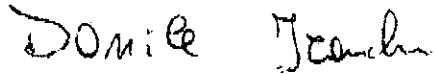


PIOLA DE BLASI

██████████ podere il lastri



Daniele Franchi per il podere Piancava



Pierangelo Marella per il podere il Vetriceto

